

## CODICE ETICO

### 1. PREMESSA

Con il presente Codice Etico vengono enunciati i principi etici ed i doveri morali ai quali dovrà essere improntato il comportamento di tutti coloro che (fondatori, partecipanti, organi sociali, dirigenti, dipendenti, collaboratori, fornitori, partner, etc, di seguito complessivamente anche “Destinatari”), a qualunque titolo, ognuno per quanto di propria competenza e nell’ambito del proprio ruolo, collaborano e cooperano al perseguimento dei fini della Fondazione anche nell’ambito delle relazioni che la stessa intrattiene con i terzi.

La Fondazione, espressione dei valori e dei principi mutualistici che fondano il cd. *Sistema Conad*, è stata fondata da Conad Consorzio Nazionale Dettaglianti Società Cooperativa e da cinque cooperative socie di Conad: Conad Nord Ovest Società Cooperativa, Conad Centro Nord Società Cooperativa, Conad Adriatico Società Cooperativa, Commercianti Indipendenti Associati Società Cooperativa, PAC 2000 A Società Cooperativa (di seguito “Fondatori”).

Condivide quindi con il Sistema Conad i medesimi principi etici e doveri morali, considerando altresì la difesa della propria reputazione un valore da tutelare.

Il Codice Etico, le sue modifiche o integrazioni vengono pertanto approvate di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Il Codice Etico rappresenta un mezzo efficace per prevenire comportamenti non responsabili e/o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto della Fondazione, perché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali dei propri Fondatori, dirigenti, dipendenti e collaboratori, i quali devono astenersi da qualunque comportamento che possa ledere l’immagine della Fondazione.

Il Presente Codice Etico è finalizzato a consentire la divulgazione e la condivisione dei principi in esso codificati all’interno della Fondazione nonché a fungere da elemento distintivo della stessa nei rapporti con i terzi.

La Fondazione si impegna a condurre la propria attività nel rispetto delle normative europee e nazionali vigenti, dei principi di ordine pubblico e delle condotte generalmente accettate, respingendo ogni pratica illegale e contraria alla correttezza professionale, e approfondendo ogni sforzo per il raggiungimento del massimo livello di comportamento etico.

Il Codice Etico definisce quindi l’insieme di valori che la Fondazione riconosce, accetta e condivide e l’insieme delle responsabilità che la stessa assume verso l’interno e verso l’esterno, ispirandosi ai principi di correttezza e trasparenza nel perseguimento dei propri fini.

## **2. I PRINCIPI DELLA FONDAZIONE**

### ***Principi Etici generali***

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Nello specifico, la finalità della Fondazione è promuovere, favorire e coordinare iniziative e progetti inerenti ai seguenti temi:

Nutrizione e sana alimentazione per tutti;

Educazione, formazione e informazione delle giovani generazioni;

Supporto alle comunità locali;

Protezione dell'ambiente naturale;

Promozione di attività culturali e sportive;

Promozione della ricerca scientifica;

Promozione di iniziative imprenditoriali.

La Fondazione si ispira ed aderisce ad alcune alte espressioni di principi che rappresentano un forte ancoraggio ideale:

- la Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali del 1950;
- la Tavola dei principi cooperativi formulata dall'Assemblea Fondazione internazionale nel 1995;
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea del 2000;
- i 10 principi del Global Compact formulati dall'ONU nel 2000 finalizzati a promuovere una imprenditorialità responsabile di fronte alle sfide della globalizzazione.

Di seguito sono illustrati i principi di riferimento che rappresentano i valori fondamentali cui i Destinatari del Codice devono attenersi nel perseguimento degli obiettivi aziendali. Le disposizioni ivi contenute hanno valore primario ed assoluto ed in nessun caso la convinzione di agire a vantaggio della Fondazione giustifica comportamenti in contrasto con i principi del Codice stesso.

### ***Principi solidaristici e attività di interesse generale***

La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale previsti nello Statuto.

Nel perseguire i propri scopi, la Fondazione ricerca il dialogo con altre Fondazioni, Associazioni, Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Università, Accademie, Imprese, e altri organismi, sia di nazionalità italiana sia estera, per ricercare opportunità di collaborazione su temi di comune interesse e di complementarità di intenti.

### ***Legalità e rispetto dei valori democratici***

Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, alle normative dell'Unione Europea, allo Statuto sociale o al presente Codice Etico posto in essere dagli organi della Fondazione, dai Fondatori, ed in generale da tutto il personale, dai collaboratori, dai fornitori nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati, anche se motivato dal perseguimento di un interesse della Fondazione, può considerarsi giustificato. Dall'adozione di tali comportamenti potranno pertanto scaturire provvedimenti sanzionatori da parte della Fondazione.

La Fondazione si impegna a non operare alcuna forma di finanziamento, diretto o indiretto, e a non agevolare in alcun modo gruppi, associazioni o singoli che perseguono finalità illecite, garantendo viceversa il rispetto della legalità e dei valori dell'ordinamento democratico.

La Fondazione condanna, respinge e combatte fermamente con tutti gli strumenti a sua disposizione qualsiasi forma di criminalità organizzata a prescindere dalla sua qualificazione e natura, con la consapevolezza che un'efficace politica di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia necessita di una responsabile attività di prevenzione.

### ***Diligenza, competenza e professionalità***

La Fondazione considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni professionali da parte del personale dipendente e dei collaboratori della Fondazione secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza anche al fine di fornire ai Fondatori ed ai soggetti con i quali la Fondazione si trova ad avere rapporti derivanti dallo svolgimento della propria attività, prestazioni di elevato livello qualitativo e di assicurare la regolarità e la continuità del servizio.

### ***Uguaglianza***

La Fondazione considera il principio di non discriminazione un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione, sia interna sia esterna alla Fondazione. La Fondazione considera l'individuo, i suoi valori ed i suoi diritti, valori intangibili e da tutelare.

### ***Sostenibilità***

La Fondazione considera fondamentale pensare al proprio sviluppo nel rispetto della sostenibilità delle risorse ambientali, economiche, e sociali.

Ogni processo deve tener conto che lo sfruttamento delle risorse, gli investimenti e lo sviluppo tecnologico devono tendere a valorizzare non solo il potenziale attuale, ma anche quello futuro per assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.

La sostenibilità a cui vuole tendere la Fondazione è Ambientale, Economica e Sociale ed è intesa come un processo continuo dove queste tre dimensioni fondamentali interagiscono e sono interdipendenti.

**(i) Sostenibilità ambientale**

La Fondazione considera la tutela ambientale un fattore chiave dell'attività d'impresa e si ispira ai principi di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e del territorio, considerati di massima rilevanza sia per il loro valore intrinseco sia in relazione alla loro incidenza sulla salute dell'uomo e delle altre specie viventi. Pertanto programma le proprie attività ricercando l'equilibrio tra iniziative operative ed esigenze ambientali, in considerazione dei diritti delle generazioni presenti e future.

La Fondazione si impegna dunque a prevenire i rischi per l'ambiente nel rispetto della normativa vigente, ma tenendo conto anche dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

La Fondazione si adopera per ridurre al minimo l'impatto ambientale delle proprie attività in tutti gli ambiti in cui opera.

La Fondazione riconosce quale proprio dovere e responsabilità contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici, adottando modelli di gestione più sostenibili, studiando con i fornitori soluzioni sempre più efficienti e proponendo ai clienti comportamenti di consumo sempre più responsabili.

A tal fine ritiene che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU debbano essere il modello a cui riferirsi.

**(ii) Sostenibilità sociale - Valorizzazione dei rapporti con le comunità sociali**

La Fondazione è consapevole dell'influenza della propria attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita del territorio in cui opera. La Fondazione intende, dunque, sostenere la crescita e l'arricchimento del territorio in cui agisce promuovendo una logica di restituzione delle risorse alle comunità presenti ove la stessa svolge la propria attività.

**3. TUTELA DELL'IMMAGINE E DELLA REPUTAZIONE**

La Fondazione considera la propria immagine e la propria reputazione valori che devono essere, in quanto patrimonio comune, tutelati e sviluppati, anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente atto.

La Fondazione è espressione del Sistema Conad e come ciascun Destinatario del Codice Etico ha interesse a orientare i propri comportamenti alla tutela dei marchi/insegne "Conad" e dell'immagine aziendale, nella consapevolezza che la buona reputazione e la credibilità rappresentano irrinunciabili risorse immateriali delle imprese che costituiscono il Sistema Conad nel suo complesso.

Massima cura deve essere quindi riposta dal personale della Fondazione e dai suoi collaboratori, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività alla valorizzazione dell'immagine della Fondazione e dei marchi/insegne "Conad".

#### **4. RAPPORTI INTERNI ALLA FONDAZIONE**

Il personale della Fondazione ed i suoi collaboratori devono improntare i rapporti con i soci, con gli enti e tra il personale stesso ai principi di rispetto, cortesia, correttezza, lealtà, trasparenza, buona fede, onestà e chiarezza garantendo la riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni.

#### **5. CONFLITTI DI INTERESSE**

Gli organi di governo societario, i dipendenti, i collaboratori e i Fondatori non devono trovarsi, nel corso dello svolgimento delle rispettive attività professionali, in qualsiasi situazione di conflitto di interessi, reale, potenziale o apparente con la Fondazione e quando questo si manifesti ne devono dare immediata notizia agli organi della Fondazione.

#### **6. DESTINATARI DEL CODICE ETICO**

Il Codice Etico individua gli impegni e le responsabilità etiche che, attraverso gli opportuni strumenti predisposti dalla Fondazione, sono assunti dal management, dagli organi sociali, dai Fondatori, dai dipendenti e più in generale dai collaboratori e fornitori della Fondazione nella conduzione delle attività aziendali.

Tutte le norme del Codice Etico si applicano al personale dipendente della Fondazione, al management, agli organi sociali, ai Fondatori e a tutti coloro che cooperano e collaborano allo svolgimento della sua attività ed al perseguimento dei suoi fini ed obiettivi.

Tutti i dipendenti e coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con la Fondazione, sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni ed ai principi del Codice Etico e non assumere iniziative in contrasto con quanto affermato nel Codice medesimo.

#### **7. AMMINISTRATORI**

Gli amministratori sono tenuti a dichiarare qualsiasi situazione in cui siano titolari di un interesse proprio o di terzi che li coinvolga, astenendosi, in tali casi, dal partecipare alle delibere del Consiglio, facendo in ogni caso prevalere l'interesse della Fondazione sull'interesse particolare, impegnandosi inoltre a segnalare eventuali situazioni di mancato rispetto del presente Codice Etico agli organi previsti dal presente Codice, oltre a garantire la riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni.

I principi del Codice Etico devono essere di riferimento per i componenti del C.d.A. della Fondazione in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione della stessa; allo stesso modo i dirigenti, nel

dare concreta attuazione all'attività di direzione, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, anche per rappresentare un modello di riferimento per tutto il personale e tutti i collaboratori.

## **8. RISORSE UMANE**

La Fondazione provvederà alla più ampia diffusione del Codice Etico presso i dipendenti con tutti gli strumenti necessari.

La Fondazione considera l'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico parte integrante delle obbligazioni contrattuali derivanti, per i dipendenti, dai rapporti di lavoro subordinato, anche ai sensi dell'art. 2104 del c.c., per i collaboratori non subordinati, dai rispettivi regolamenti contrattuali e di legge, e per tutti coloro che operano per conto e nell'interesse della Fondazione indipendentemente dall'atto giuridico di riferimento.

La violazione delle suddette norme costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, di collaborazione o altra forma di rapporto, con ogni conseguenza di legge o di contratto.

Di conseguenza richiede che i propri dipendenti conoscano ed osservino, per quanto di loro competenza, le prescrizioni del Codice e che, compatibilmente con le possibilità individuali, ne promuovano la conoscenza presso i dipendenti neo-assunti, nonché presso i terzi, interessati dall'applicazione del Codice Etico, con i quali vengano in contatto per ragioni del loro ufficio.

La Fondazione considererà infrazione disciplinare qualunque segnalazione infondata effettuata in mala fede al fine di arrecare nocimento e danno a colleghi e/o collaboratori.

I dipendenti, d'altro canto, sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno della Fondazione, improntando i propri comportamenti ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione.

I dipendenti non devono trattare affari per conto proprio o di terzi, in concorrenza con la Fondazione. Ogni dipendente, all'interno dell'azienda, deve adottare un tipo di abbigliamento e di cura della propria persona coincidente con quello dettato dalle regole del vivere civile e della buona educazione e consono al ruolo ed all'immagine dell'azienda, nonché all'attività svolta.

Nello svolgimento della propria attività e nella gestione delle relazioni con la base sociale è necessario attenersi scrupolosamente alle norme di legge, ai principi del presente codice, ed alle altre procedure interne, ove previste, evitando qualunque situazione di conflitto di interessi con la Fondazione.

La Fondazione pone la massima importanza a quanti prestano la propria attività lavorativa all'interno della stessa, contribuendo direttamente allo sviluppo dell'azienda, perché è proprio attraverso le risorse umane che la Fondazione è in grado di fornire, sviluppare, migliorare e garantire i propri servizi agli associati, così come essa pone costante attenzione alla valorizzazione delle risorse umane. A tal fine considera il criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento fondamentali privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente la carriera ed ogni altro aspetto relativo al dipendente.

È quindi interesse della Fondazione favorire lo sviluppo e la crescita professionale del potenziale di ciascuna risorsa anche attraverso:

- a) il rispetto della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando ogni condizione di disagio;
- b) la formazione e l'aggiornamento delle risorse in base alla posizione ed alle necessità aziendali;
- c) la definizione dei ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni in modo da permettere a ciascuna risorsa, nell'ambito del proprio ruolo di competenza, di dare il meglio di sé;
- d) la valorizzazione della partecipazione innovativa di ciascuna risorsa nel rispetto dei limiti delle responsabilità; la chiarezza, la precisione e la veridicità della comunicazione interna sulle politiche e le strategie aziendali;
- e) il trattamento corretto e riservato dei dati personali.

La Fondazione condanna qualsiasi tipo di discriminazione riconducibile, a titolo esemplificativo, alla etnia, lingua, fede e religione, opinione e affiliazione politica, nazionalità, età, genere, stato coniugale, invalidità e aspetto fisico, condizione economico-sociale.

Parimenti, vieta la concessione di qualunque privilegio per le ragioni sopraelencate.

La Fondazione si adopera per promuovere all'interno dei propri luoghi di lavoro l'imparzialità di trattamento e uguaglianza di opportunità, non solo formale, ma anche sostanziale, e che non sia precluso l'accesso alle posizioni apicali in ragione del genere o di qualsiasi altra motivazione che non siano il merito o le competenze professionali.

Questi valori sono considerati fondamentali, pertanto la Fondazione ne promuove la condivisione e l'attuazione nell'esercizio quotidiano della propria attività.

La Fondazione si impegna a garantire nei riguardi dei propri dipendenti e/o collaboratori l'applicazione di tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative vigenti ed applicabili in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale.

La Fondazione si impegna ad applicare nei confronti dei propri dipendenti un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori.

La Fondazione si obbliga ad osservare e vigilare affinché vengano osservate le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

La Fondazione dedica particolare attenzione affinché tra i dipendenti vi sia un clima di armonia e collaborazione, oltre che per un fattore di civile convivenza, anche per la migliore cooperazione in funzione della prosperità aziendale.

La Fondazione non tollererà alcun comportamento, azione o commento, che possa a suo giudizio creare un clima di intimidazione, di offesa o di emarginazione.

Coloro che ritengono di subire comportamenti in contrasto con tali principi, potranno segnalarli alla Fondazione attraverso il diretto superiore, il Dirigente o l'Amministratore Delegato se nominato.

Verso il proprio personale la Fondazione è come una "porta aperta" che ciascun collaboratore può attraversare, facendo giungere le questioni fino ai massimi livelli aziendali.

Qualsiasi denuncia da parte dei dipendenti di comportamenti illeciti o ritenuti tali, verrà presa in considerazione, con la garanzia che non sarà tollerata alcuna minaccia di ritorsione o di penalizzazione nei confronti di coloro che facciano ricorso ai canali di denuncia dei comportamenti od azioni illegittime.

Di contro, la Fondazione non tollererà comportamenti illegittimi, contrari all'interesse della stessa, dannosi all'immagine ed al patrimonio della stessa, da chiunque commessi.

## **9. RAPPORTI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

La Fondazione instaura le relazioni con le organizzazioni sindacali dei lavoratori sulla base di principi di correttezza e di collaborazione nell'interesse della società e del proprio personale.

## **10. SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE**

Nell'ambito della propria attività e delle proprie risorse, la Fondazione si ispira al principio di tutela e di salvaguardia dell'ambiente di lavoro, per garantire la sicurezza e per salvaguardare la salute dei lavoratori.

La politica della Fondazione in materia di ambiente, salute e sicurezza è volta a proteggere il personale e l'ambiente, anche attraverso la diffusione di una cultura aziendale improntata all'adozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori e coloro che a qualsiasi titolo operino all'interno della Fondazione sono responsabili, infatti, della buona gestione della salute, sicurezza sui luoghi di lavoro e delle attività con ricadute ambientali. Il personale deve attenersi alle disposizioni in tale materia e nello svolgimento delle proprie attività lavorative deve operare in modo da garantire la propria sicurezza e quella dei colleghi.

La Fondazione attribuisce un ruolo nevralgico ai percorsi di formazione ed ai momenti di comunicazione efficace che costituiscono un veicolo fondamentale per promuovere e consolidare la coscienza della sicurezza sui luoghi di lavoro.

## **11. MOLESTIE**

È fatto obbligo a tutto il personale di assumere un comportamento corretto e civile nei confronti di tutti i colleghi ed i terzi.



Qualora la direzione venisse a conoscenza, direttamente o indirettamente, di soprusi, prevaricazioni o molestie di ogni tipo, comprese quelle di natura sessuale, realizzati da personale dipendente nei confronti di colleghi/e di lavoro o di altre persone all'interno dell'azienda, saranno adottate sanzioni disciplinari a seconda della gravità del comportamento, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro.

## **12. TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE**

Il patrimonio aziendale è costituito dall'insieme dei beni aziendali (merci, denaro, beni materiali e immateriali, attrezzature, locali, ecc.). Ogni socio, amministratore, dirigente, dipendente, collaboratore è direttamente e personalmente responsabile della conservazione dei beni materiali e immateriali, mobili ed immobili, e delle risorse aziendali che gli vengono affidate per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, nonché dell'utilizzo delle stesse in modo proprio e conforme all'interesse aziendale.

## **13. RAPPORTI CON I PARTECIPANTI**

I Partecipanti alla Fondazione, definiti dallo Statuto della stessa, sono tenuti al rispetto delle previsioni del presente Codice.

La Fondazione impronta il suo rapporto con i Partecipanti ai principi del presente Codice e ai criteri di lealtà, disponibilità, e trasparenza.

## **14. RAPPORTI CON I FORNITORI**

Nei rapporti di fornitura di merci, di prestazione di servizi e acquisto cespiti ognuno deve operare nel rispetto della normativa, dei principi del presente Codice Etico e delle procedure interne.

La Fondazione rifiuta ogni rapporto con fornitori che utilizzino manodopera in condizioni di sfruttamento e approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori.

Inoltre, la Fondazione non intrattiene rapporti commerciali con persone fisiche o giuridiche che conducano attività illecite con riferimento alla normativa sull'immigrazione, condannando ogni comportamento volto a favorire o comunque agevolare, in qualsivoglia forma, l'immigrazione clandestina.

Particolare impegno sarà profuso dalla Fondazione nella verifica dei doverosi requisiti di onorabilità ed affidabilità in capo alle controparti commerciali (quali ad esempio fornitori, consulenti, appaltatori, partner).

I fornitori, gli appaltatori, i consulenti e i collaboratori commerciali sono, quindi, tenuti a trasmettere ai propri subfornitori e collaboratori in genere il presente Codice Etico. Tale documento costituisce parte integrante dei contratti sottoscritti dalla Fondazione.

La Fondazione ritiene che la buona reputazione costituisca una risorsa immateriale essenziale e che, nella condotta degli affari, i comportamenti non etici compromettano il rapporto di fiducia tra la Fondazione ed i suoi interlocutori diretti ed indiretti.

Il personale deve procedere alla selezione dei fornitori, prestando particolare attenzione all'osservanza degli standard qualitativi richiesti dalla normativa vigente e comunque imposti dalla Fondazione, ed alla gestione dei relativi rapporti secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi anche potenziale con i medesimi, segnalando alla direzione della Fondazione l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni.

In osservanza del principio di reciprocità, la Fondazione richiede che ciascun fornitore agisca nei suoi confronti e nei confronti dei suoi interlocutori, diretti ed indiretti, secondo regole e principi ispirati ad analoghe condotte etiche.

In ogni caso, comportamenti non in linea con i principi generali del presente Codice Etico possono essere considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, regali od altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore e previo consenso della propria direzione, da parte dei fornitori, appaltatori od altri partner con la quale la Fondazione può avere od instaurare rapporti.

#### **15. RAPPORTI CON LE IMPRESE APPALTATRICI**

I rapporti con le imprese appaltatrici di beni e servizi devono essere improntati alla massima chiarezza e trasparenza, ogni servizio od attività appaltata deve essere preceduta da uno specifico contratto di appalto o da uno specifico incarico, nel quale sono definiti tutti i rapporti di esecuzione ed economici, assicurandosi altresì che le stesse rispettino, nell'esecuzione delle singole attività, le leggi ed i contratti di lavoro nei confronti del proprio personale.

#### **16. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CON ENTI**

La Fondazione adotta, nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione e con gli Enti che svolgono attività di pubblica utilità, la più rigorosa osservanza delle normative Comunali, Regionali, Nazionali e Comunitarie, di volta in volta applicabili.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione dei rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione e con gli Enti, sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali ed al personale a ciò preposto ed autorizzato.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli Enti, la Fondazione, e per conto di questa, ogni dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere.

Eventuali richieste o offerte di denaro, di favori, inoltrate o ricevute dal personale, devono essere tempestivamente portate a conoscenza del proprio superiore gerarchico.

Nel caso di indagini, ispezioni o richieste della Pubblica Autorità, il personale è tenuto ad assicurare la dovuta collaborazione con le Autorità.

## **17. TUTELA DELLA PRIVACY – RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE DELLA FONDAZIONE**

La Fondazione tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relative al personale dipendente, ai collaboratori od ai terzi, raccolti in ragione od in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa, per cui ogni destinatario di tali dati è tenuto a riservare agli stessi il trattamento più adeguato a tutelarne la riservatezza in ragione delle legittime aspettative degli interessati riguardo alla loro dignità ed immagine.

Lo svolgimento dell'attività della Fondazione comporta l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la circolazione all'interno delle varie funzioni aziendali di documenti, studi, dati ed informazioni scritte, telematiche o verbali, e di ogni tipo di materiale riguardanti le attività della Fondazione, i programmi ed iniziative attuali e future, il proprio Know-how.

Queste informazioni e materiali, acquisite od elaborate dal personale, nell'esercizio delle proprie mansioni, sono nella disponibilità della Fondazione e possono essere utilizzate, comunicate o divulgate unicamente nel pieno rispetto, per quanto riguarda il personale dipendente, degli obblighi di diligenza e fedeltà che derivano dalle norme e dai contratti di lavoro, nonché in conformità delle procedure applicabili, ai contratti e alle regole interne.

Salvo espressa e preventiva autorizzazione, è severamente vietato fornire a chiunque indicazioni o nozioni tecniche, programmi o progetti, di qualunque genere.

È severamente vietato altresì fotocopiare qualsivoglia documento aziendale, se non limitatamente a ragioni di ufficio, così come è rigorosamente vietato portare all'esterno qualsiasi documentazione aziendale.

## **18. VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO**

Ogni Fondatore, Partecipante, dipendente e collaboratore, che si trovasse nella condizione di volere segnalare un comportamento contrario ai principi ivi enunciati potrà farlo, anche per scritto, contattando il proprio superiore gerarchico e/o la Funzione delle Risorse Umane e/o il Responsabile Etico, se nominato, nel rispetto del sistema di segnalazione delle violazioni previsto dalla legislazione vigente.

Tutti i Destinatari del Codice Etico sono tenuti a dare tempestiva informazione al Responsabile Etico, se nominato, e alla direzione aziendale, quando siano a conoscenza di violazioni anche solo potenziali, nell'ambito dell'attività della Fondazione, di norme di legge o di regolamenti o del Codice Etico.

I Destinatari del Codice sono tenuti a riferire tutte le informazioni utili su eventuali carenze nei controlli, comportamenti censurabili o fondati sospetti di mala gestione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.